BZIONI: inea o spazio agina, dopo linea e spaz el giernale L.

PROVINCI NONE

Eman.

ALE lentino

IA

Barolo)

-Yark

N. 6

ppo, 17

erlino icilită.

oid eco-

n com

Bianco 8a

ri alle

speede,

orsa)

ASSOCIAZIONI

tutto il Regno L. 16.

Udine a domicilio e in

Per gli stati esteri ag-

giungere le maggiori spese

postali - semastre e tri-

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5

arretrato > 10

mestre in proporzione.

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

THE COURT OF A STATE OF THE PARTY OF THE PAR

A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7. Milano, e sue succursali tutte.

dalla Ditta

Le inserzioni

si ricevone esclusivamente

La discussione della politica estera

La prima seduta - I primi incidenti Presidente. Parli, on. Fusinato, io

Roma, 1. — Presidente Marcora. L'aula è popolata e le tribune pubbli che come quelle riservate sono affollate fin dalle ore 2.

Quando entra nella tribuna diplomatica l'ambasciatore austriaco Lützov con la sua signora, vi è nell'aula un largo movimento di curiosità. Son presenti oltre trecento deputati,

ma durante la settimana ne arriveranno ancora molti altri, sicchè si prevede che al momento del voto se ne avranno oltre quattrocento.

Nel corridoi si discute animatamente e si impara che la votazione non avverra sopra la mozione Fusinato, ma sopra un ordine del giorno che Fortis presenterà dopo la chiusura della discussione e che sarà così concepito:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo, e riconfermandogli la fiducia passa all'ordine del giorno ».

Tittoni prende posto alla destra didi Giolitti. Alle 2 e 10 squillano i campanelli e i deputati si affrettano ad occupare i loro scanni.

Letture e la legge sulle Camere di commercio

Vien data lettura di alcune proposte di legge ammesse alla lettura degli uffici. Fra queste, una del deputato Colaianni, per la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta sul ministero dell'Istruzione, e una dell'onorevole Alessio per la riduzione dei dazi sui grani e sulle farine.

· Le comunicazioni proposte dalla commissione per il coordinamento della legge sulle Camere di commercio sono approvate.

### La mozione Fusinato

Presidente. Dà la parola all'on. Fusi-

Fusinato fra la maggiore attenzione incomincia a parlare dicendo che anche a nome di Marsengo, Raggio e Ferraris Carlo svolgerà la seguente mozione. « La Camera approva la politica estera del ministero... » · · ·

Ma non può continuare perchè viene interrotto da vivi rumori alla estrema sinistra.

Il baccano per la reazione degli altri, diventa presto enorme. Quelli che più gridano sono Chiesa, che pare un energumeno e De Felice.

Le invettive fra i banchi di sinistra e di estrema sinistra si svolgono come un fuoco.

I questori Podestà e De Asarta cercano di mettere la quiete.

Il Presidente richiama gli interrut. tori gridando:

-Bella libertà! Quella che compiono loro è la peggiore delle tirannidi! (applausi prolungati).

Fusinato dichiara di aver presentata la sua mozione per ragioni di sincerità politica e protesta contro la violenza con cui si tenta di soffocare la libertà della Camera (vivi applausi).

Giornale di Udine

# LUISA

### ROMANZO

Vi ho detto quali erano i miei sentimenti verso l'uomo che durante la mia vita di prigione aveya adorato Luisa. Era a lui che dovevo tutta quella grazia; tutto quel candore, tutta quella innocenza! Vi ho detto ancora che gli avevo elevato una specie di piedestallo nel mio cuore, che pensavo a lui più spesso che a Dio, che mi sarei inginocchiata a lasciare la terra su cui camminava.

Ma ad un tratto un sospetto mi baleno alla mente, un sospetto terribile che mi fece rabbrividire, e tremare di spavento. Come avvenne? Non saprei dirvelo! Non posso dire: ci fu una causa. No, il sospetto nacque in me in un baleno, istautaneo, e presto divenne una certezza irresistibile. Un'altra donna al posto mio, che avesse saputo che cosa era stato quell'uomo per quindici anni, si sarebbe ritenuta pazza, piuttosto che basarsi su quel pensiero. Io no. Io sapevo. Dio, tutto ad un tratto, mi aveva mandato la cognizione delle cose-

le garantisco la piena libertà di parola! Fusinato rileva che gli ultimi esperimenti e movimenti del popolo italiano hanno dimostrato che si è ormai formato in Italia una coscienza pubblica anche in fatto di politica estera.

Secondo l'oratore, questa opinione pubblica ha stranamente deviato dalla strada della giustizia. Bastera rimettere a posto la verità di fatto perchè cessi questo strano fenomeno di ingiustizia collettiva.

Gli urli dell'Estrema sinistra interrompone l'oratore.

Fusinato. In politica bisogna esser

De Felice. Voi lo siete troppo. Chiesa. Fino alla codardia...

- Gattorno. Siete dei vigliacchi, ve lo dico io! Presidente. Ma la smettano è una

vergogna! Fusinato. L'unico interesse dell'Austria nei Balcani era di mantenere lo « stato quo ante », ed infatti cedette

il Sangiaccato di Novi-Bazar. Valli Eugenio. Sono cose inaudite, incredibili. (Bene!: all'estrema).

Gattorno. Io non so se siamo al Parlamento austriaco od all'italiano. Barzilai. Secondo l'on. Fusinato bi-

sognerà quasi risarcire l'Austria dei danni sofferti. De Felice. L'on. Fusinato rinnega

le tradizioni paterne. Fusinato. La rinuncia da parte dell'Austria ai diritti sanciti negli articoli 25 29 del trattato di Berlino ha un grande valore.

Il Parlamento col consenso del paese ha ripetutamente approvato la politica estera del Ministero. I fatti sopraggiunti nell'Oriente europeo possono legittimare una diversa tendenza odella assemblea nazionale?

L'Austria esercitò in quelle provincie un effettivo dominio (interruzioni) fino a sottoporre gli abitanti già dal 1881 al servizio militare obbligatorio. Perciò non si comprende ogginuna agitazione che se mai sarebbe stata legittima 27 anni addietro. (Nuove interruzioni dell'estrema sinistra).

Chiesa. Ella è professore di diritto internazionale, ma non conosce i trattati. De Andreis. Vada a leggere i protocolli e non ci venda carote.

Fusinato. Ripeto che l'abbandono del sangiaccato è significante. (interruzioni).

Fustnato. L'occupazione del sangiaccato, disse anche l'on. Barzilai, spia-

nava la via all'Adriatico. Barzilai. Risponderà molto chiaramente fra poco.

Fusinato. L'Austria era nel suo diritto. Gaudenzi. Ed allora mandiamo un saluto all'imperatore degli impiccati! Questa esclamazione del deputato repubblicano impressiona vivamente la

Camera ed il presidente crede di

ed esaudiva le mie preghiere!

dover scampanellare.

Che cosa aveva potuto cambiare quell'uomo da angelo custode, in un demone assassino? Che cosa, quindicianni addietro aveva cambiato me, donna buona, in una donna cattiva? Ah! Chi può spiegare tali misteri? Noi non possiamo che constatare i fatti. Sono i fatti che parlano!

Cominciai a sorvegliarlo senza rimorsi, senza nessun sentimento di onore o di pietà, e lo sorpresi. Recentemente egli si è dato al bere, ed è oramai sulla cima di un precipizio. Grazie alle mie funzioni di governanto in questa casa, lio potuto accertarmi di questo fatto. Un bel giorno constatai che le medicine di Luisa passavano prima per le sue mani. Egli inventava delle ricette di preparati speciali per se, e sotto questo pretesto dava sempre ordine che tutti i pacchetti del farmacista fossero diretti al suo studio. Cominciai coll'accorgermi che Luisa si sentiva sempre meglio nei giorni in cui egli veniva chiamato improvvisamente ad andare in città. Rubai le chiavi della sua scrivania, lessindelle lettere, e seppi che anche la situazione finanziaria aveva degli alti e bassi come la salute di Luisa. Insomma avevo scoperto che la vita di Luisa era sospesa ad un filo e che que-

L'on. Fusinato finisce, ineggiando alla triplice alleanza, sulla quale ammette anche la possibiltà di divergenze; ma queste debbono essere liberamente discusse in un ambiente di lealta...... (Uuuuh)!

De Felice: L'abbiamo vista la lealtà

di certa gente!

Fusinato: E' assai più facile entrare nelle alleanze che uscirne. Uno che senta la forza di uscire dall'alleanza attuale non si è ancora presentato in Italia. Il ministro degli Esteri non è che un mediatore: anche egli vale in quanto la Nazione gli offre i mezzi di valore. Un forte esercito... (Approvazioni al centro),

L'on. Fusinato finisce sul serio finalmente, invitando i colleghi ad approvare la mozione, e inneggiando all'Italia, giovane e forte, (applausi su qualche banco del centro). Una diecina di deputati va a stringere le mani dell'oratore. L'estrema zittisce, e il tenue sibilo insistentemente prolungato, soffoca l'applauso. Il Presidente si affanna a scampannellare, ma non riesce a stabilire il silenzio. Vediamo cheegli vorrebbe che parlasse Barzilai. Questi scende la scaletta e fa cenno al Presidente di volere attendere qualche minuto; ma l'on. Marcora ha premura che prosegua la discussione e si affanna a scampannellare.

### La risposta dell'on. Barzilai

Barzilai. Rispondo subito al discorso dell'on. Fusinato.

Ma prima desidero condolermi coll'on. ministro Tittoni per certe difese comparse nella stampa ufficiosa, le quali invano tentarono ridurre la nazione italiana, i suoi diritti, i suoi interessi, le sue forze alle modeste proporzioni della politica di lui, E non posso non deplorare che certi ufficiosi non abbiano esitato a screditare il nostro esercito pur di difendere la politica estera del-I'on. Tittoni (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

Quanto all'on. Fusinato mi pare di rilevare dal suo discorso che le nazioni europee dovrebbero risarcire la Monarchia austro-ungarica del danno subito per la annessione della Bosnia Erzegovina (Commenti, si ride, rumori al centro e a destra).

Ad ogni modo è certo che non doveva un deputato italiano nel Parlamento italiano sorgere a far l'apologia della politica estera austriaca, suggerendo alla vicina inazione gli argomenti da far valere nella prossima conferenza europea. (Approvazioni allEstrema, rumori a destra). 1

Confuta brano a brano la teoria dei vantaggi per l'Italia e i popoli balcanici con la rinuncia dei due famosi articoli del trattato di Berlino.

Entra a esaminare la politica di compiacen za dell'on. Tittoni.

Ben diversamente in altra epoca - nei rapporti colle potenze centrali - si condusse il conte di Robilant, dignitoso e sdegnoso. Egli nel trattato della triplice volle inclusa una clausola per la quale l'Austria si impegnava di

sto filo era connesso alla sua rovina. Un giorno arrischiai tutto. Il mio amore di madre mi dava il coraggio della disperazione. Stetti attenta all'arrivo dei medicinali, aspettai finchè egli fosse andato nel suo studio, e dopo che egli vi fu entrato ed ebbe chiuso la porta, m'innoltrai tranquillamente lungo il corridoio ed ascoltai.

Distinsi benissimo il rumore che faceva nell'aprire il pacchetto, lo udii aprire la cassa forte, distinsi il suo passo mentre si avvicinava alla scrivania dove aveva le bottigliette dei medicinali. Mi ero premunita di due grimaldelli senza far rumore li introdussi piano piano nella serratura, la chiave che toccai con essi fu gettata nell'interno della camera, girai il grimaldello, girai la serratura, april la porta! L'educazione della prigione mi aveva giovato a qualche cosa!

L'espressione della sua faccia fu pur troppo eloquentissima; mi disse tutto. Allora, balzando presso la scrivania, presi la bottiglietta della medicina aperta davanti a lui. Era la medicina per Luisa. Accanto alla piccola fiala c'era un pacchetto di polvere senza nessun'iscrizione sulla carta, era aperto esso pure.

- Demone maledetto ! esclamai, L'as-

compensare l'Italia per ogni suo aumento territoriale. Con uno scambio di lettere fu allora ammesso che il compenso della annessione definitiva della Bosnia Erzegovina potesse essere 'la cessione del Trentino (senso commenti)

Dice al ministro che avrebbe fatto meglio a lasciar il potere come fece Benedetto Cairoli, e non venire ad affrontare una discussione, trascinando con se la solidarietà del Ministero.

In ogni modo — continua l'on. Barla politica del Ministero non può, dopo gli inganni a lui fatti essere continuata con vantaggio del paese dal ministro Tittoni. La politica del ministro aveva ormai un solo obbiettivo: la conservazione della pace. Questo obbiettivo vien meno di fronte alla politica di avventure inaugurata nuovamente dall'Austria e nel giorno del conflitto ci troveremmo, avendo alleato il nemico, di fronte i nostri amici naturali (commenti).

### Prepariamoci!...

Dopo si amara delusione, dopo una politica che in un quarto di secolo non ha portato che allo strazio dei più vitali interessi della nostra gente oltre Alpi e la intensificazione delle difese austriache al nostro confine, dobbiamo prepararci agli eventi nuove combinazioni internazionali e perciò dobbiamo anzitutto mutare il morale del paese che in questi giorni ha ancora una volta dimostrato di non dimenticare i suoi ideali, e dobbiamo sopratutto rialzare il depresso morale dell'esercito che vide con profondo sconforto il nostro alleato apprestare le armi contro di noi.

Bisogna occuparsi delle condizioni della nostra difesa, bisogna che tutti si uniscano in un comune sforzo di volontà e che il paese dimostri ancora una volta il suo patriottismo facendo i necessari sacrifici (benissimo, vivi applausi).

Valga questa affermazione a dimostrare come non preoccupazione di parte politica o pregiudizio di scuola, hanno inspirato le mie parole, ma il convincimento fermo e profondo che in questo momento o in un prossimo avvenire possano maturarsi decisivi eventi per la patria nostra. (vivissime approvazioni; applausi; moltissimi de-

putati si congratulano coll'oratore). Il Presidente rimette a domani il

seguito della discussione. Si proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei progetti di legge ieri annunciati da discutere Risultano approvati.

La seduta termina alle ore 18.35; domani seduta alle 14.

Il comm. Cerutti colpito da malore a Roma Venezta, 1. - Il comm. Cerutti, presidente della nostra Deputazione provinciale, che in questi giorni si trova a Roma per la riunione della Federazione dei Comuni e delle Provincie da lui presieduta, è stato colpito ieri sera da un insulto apopletico che diede per qualche tempo gravi preoccupazioni a quanti amano e stimano l'egregio como.

Le ultime notizie pervenute oggi alla famiglia accennano però a un confortante

sassinate? Finalmente vi ho colto in flagrante! Miner è un nomo terribile.

Con un movimento fulmineo mi fu davanti, mi affrontò, e mi guardò per alcuni minuti senza parlare. Poi finalmente, con una calma sbalorditiva, mi disse:

- Siete davvero una donna scaltra... così scaltra da rendervi pericolosa; pericolosa al punto da decidermi a liberarmi di voi. Suonate quel'campanello!

Il suo tono, la sua calma, lo sguardo che vidi nei suoi occhi mi spaventarono. Sono una donna, dopo tutto; ed il terrore che provai nel fissarlo mi agghiacciò, mi ammutoli, mi rese inerte.

« Desidero che i miei domestici vedano ciò che debbo dirvi prima che io mandi a chiamare la polizia per farvi arrestare, prosegui egli, parlando sempre lentamente e con molta tranquillità.

Ed ecco che cosa dirò loro: Il vostro nome non è Simo, è Gaston. Siete un'ex detenuta, un'assassina, la cui sentenza fu commutata in lavori forzati, rilasciata soltanto in seguito ad una grazia ricevuta. Il delitto per cui. siete stata condannata non fu altro che assassinio per avvelenamento.

Sotto un altro nome coll'aiuto di una dama di altissima posizione (che

miglioramento nelle condizioni dell' infermo.

### La festa del 2 dicembre

Oggi l'imperatore Francesco Giuseppe solennizza il sessantesimo anniversario della sua salita al trono.

Non si può dire che tutte le provincie del suo impero partecipino alla festa: non certamente la Boemia slava agitantesi convulsamente contro la dominazione tedesca, non le provincie italiane ancora in lutto per i fatti di Vienna. Ma la gioia sarà tuttavia larga e grande e nelle antiche provincie arciducali affettuosa e convinta.

Senza riandare la storia d'un regno che ha lasciato tristissimi ricordi in Italia, senza fermarci alle pietre che segnano i periodi della sua marcia, anche noi possiamo mandare oggi un augurio e viene dall'animo: che questo regno non si chiuda nel terrore e nel sangue dei popoli com'è cominciato!

### Le dimostrazioni sediziose in Boemia Seguitano le colluttazioni e le cariche

Vienna, 1. — Sulla seconda dimostrazione di iersera a Praga, si hanno seguenti particolari:

Fra altri furono frantumati i vetri dell' Istituto anatomico dell' Università tedesca. Sulla piazza S. Carlo furono spenti tutti i fanali e costruite barricate colle panche del parco. Sarebbero state ferite un centinaio di guardie. Anche tutti i funzionari di polizia sarebbero stati feriti da sassate: un funzionario e una guardia gravemente.

La statua di Radetzky è stata interamente lordata dal gettito di patate e ova marcie e al grido: Abbasso l'Austria!

### Ripercussioni in Germania

Berlino, 1. - Gli eccessi di Praga contro i tedeschi cominciano ad avere un'eco molto vivace anche in Germania. La studentesca di Berlino e le corporazioni accademiche di altre città invieranno domenica a Praga dei delegati.

Si prevedono delle vere battaglie fra tedeschi e slavi.

Praga, 1. — Stamane si raccolsero nuovamente gruppi di dimostranti sul Graben. Quando comparvero i primi studenti tedeschi con i loro distintivi furono fischiati e malmenati. La polizia fece uso nuovamente dell'arma bianca.

Il Luogotenente ha dato ordini severissimi di repressione; da oggi sono proibiti gli assembramenti."

- E' della nostra vigna questo vinetto; non vi piace? - Si, ma nell'insalata.

evidentemente avete ingannata) siete riuscita ad avere un posto in casa mia. Siete la madre di Luisa, e cominciaste subito la vostra carriera di forzata liberata con un nuovo delitto, più terribile ancora di quello che avete scontato già. Avvelenate vostra figlia i Le prove sono qui, palpitanti. Per alcuni giorni lo avevo sospettato, ora sono sicuro.

Lo fissai ammutolita, mi tremavano le gambe, i miei denti battevano insieme....

--- Mostro! mormorai, perchè il cielo non vi colpisce in questo momento? Siete voi, voi solo che l'avvelenate.

- E chi lo crederà? Chi porterà fede ad una tale denunzia? Chi potra ritenere colpevole di tale assassinio l'uomo amato e rispettato dai mondo, l'uomo che per quella creatura fu più affettuoso del migliore dei padri, l'uomo che non ha nulla da guadagnare colla sua morte? Non sara piuttosto sospettata l'assassina che ha già avvelenato suo marito, che per quindici anni ha completamente dimenticata la figlia, e che alla sua morte viene a guadagnare una fortuna di cento e cinquanta mila sterline?

🖟 Indietreggiai- inocridita. (Continua)

Da SPILIMBERGO Per il tram Spilimbergo-Maniago Ci scrivono in data 1:

Assieme all'on. Odorico Odorico, deputato del Collegio, sono giunti ieri sera col treno delle 10 l'ing. Barosi e l'ing. del Circolo ferroviario di Verona con il suo segretario.

La presenza dei signori suddetti si deve attribuire alle pratiche necessarie, richieste dalla costruenda linea tranviaria Spilimbergo-Sequals-Maniago.

L'ing. Barosi, che è il progettista, sarà anche il futuro assuntore della gestione di questa linea, che noi auguriamo possa in breve portare quei benefici che le nostre popolazioni da molto tempo attendono.

### Da MOGGIO UDINESE Lieto simposio

Ci scrivono in data 30: A coronare il brillante esito degli esami di procuratore, sostenuti in questi giorni presso la Corte d'Appello di Venezia dall' Egregio Avv. Nais Dott. Giuseppe, iersera, circa una ventina d'amici, convennero, gentilmente invitatori, in casa del festeggiato.

Gli onori di casa vennero fatti, con la solita squisita gentilezza dai coniugi signori Nais e dall'egregio figlio Gia-

🕠 Vari i brindisi auguranti ad una splendida carriera del neo avvocato ed alla prosperità della famiglia Nais.

Il lieto simposio si protrasse fra la più schietta cordialità e la maggior allegria fino quasi alla mezzanotte, rallegrato sovente da ben riusciti pezzi musicali, quali la signora Laura Nais sa strappare al suo pianoforte.

### Da PORDENONE Echi del grave ferimento L'arresto del supposto feritore

Ci scrivono in data I:

Il diverbio fra il fabbro G. B. Venier e il sarto Giuseppe Pittoni, ebbe per causa alcune divergenze sulla pesca di beneficenza.

La disputa s'era fatta un po' calda, e poi ambidue si separarono.

Mentre il Venier attraversava una viuzza oscura, venne assalito e colpito con vari colpi di arma da taglio; il feritore fuggi per i campi.

La voce pubblica indico quale autore del ferimento il Pittoni che venne arrestato stamane; legli è negativo. Si crede che il Venier potrà guarire entro un mese.

### Da BAGNARIA ARSA Per la " Dante Alighieri n'

Ci serivono:

Ieri il Consiglio Comunale, su proposta dell'assess. Zucchi, ha deliberato di offrire L. 20 alla « Dante Alighieri », come protesta contro i fatti di Vienna.

### CRONACA GIUDIZIARIA Corte d'Assise

(Udienza del giorno 1 dicembre)

### L'OMICIDIO DI GEMONA

Pres. cav. Silvagni, P. M. Sost. Proc. Tonini, canc. Febeo. Accusato Pietro Bertossi di anni 51, di Gemona, capomastro.

Parte Civile avv. Antonini e Bertacioli. Difensori avv. Caratti e Girardini. Vi sono tre periti, 11 testi del 1. M., 10

della P. C. e 14 della difesa.

Nella mattina venne composta la Giuria, e risulto presidente il sig. Eugenio Lavaroni.

### (Udienza pomeridiana)

Il Presidente entra alle 14.15. L'avv. Antonini annuncia che la

Monassi Angela si è costituita Parte Civile nominandolo a suo procuratore, ed egli nomina a suo sostituto l'avv. Bertacioli.

In seguito ad accordo delle parti il Presidente mette in liberta i periti, invitandoli a presentarsi domani alle 14.

### Interrogatorio dell'accusato

Pietro Bertossi d'anni 51. Racconta del a licof » per l'edificio scolastico di Gemona che offri l'impresario dei lavori, sig Lepore, la sera del 15 giugno a. c. Egli aiuto il trattore a preparare la cena. Durante la giornata bevette più del solito ed al «licof» era gia un po bevuto. Ad un certo momento alcuni si misero a cantare. e fra quelli che cantavano vi era anche Antonio Collini. L'accusato fece delle osservazioni al Collini imponen dogli di tacere, ma il Collini gli rispose arrogantemente: Tacete voi I dandogli del voi, mentre fino allora, sebbene sempre in buoni rapporti, lo trattava col let. Ciò lo disgusto. Questo succedeva verso le 10.30 pom. Non ricorda però l'ora precisa, essendo gia molto bevuto. Venuero a parole ed egli diede: uno schiafio al Collini, ma furono subito separati.

Insiste sempre a dire che non ricorda che molto confusamente ciò che succedette in quella notte, e certe circostanze non ricorda affatto. Molto tardi s' incamminò verso la propria abitazione in Piovega. Giunto a breve distanza dalla casa senti varie persone che parlavano animatamente; uno diceva: Meriterebbe di essere accoppato! Vide Antonio Collini e il nipote di questi, Pietro. Non sa come, ma venne con essi a colluttazione, ed egli fu da loro malmenato, però caddero a terra tutti e tre.

Vennero fuori sua moglie, suo fratello e crede anche altri, che divisero i rissanti, e condussero l'accusato a casa. Non ricorda affatto di aver ferito l'Antonio Collini od altri.

A domanda del Presidente risponde che quella sera non aveva il temperino, e circa al sangue riscontrato sul temperino stesso, dice che allora egli andava spesso soggetto a sangue di naso, o forse avrà ucciso un pollo

Si leggono gli interrogatori scritti dell'accusato che variano poco dall'o-

dierna deposizione. Si legge ciò che disse Collini nella deposizione fatta innanzi al Pretore il

giorno 16 giugno. Dice che non era ubbriaco, che fu insultato al Licof dal Bertossi Pietro. A tarda sera andò col nipote, Pietro Collini, a casa del Bertossi, ma trovò solo il fratello.

Nel ritorno incontrò Pietro Bertossi che subito l'assali ferendolo con un coltello.

### I testi d'accusa

Monassi Angela d'anni 44, vedova di Antonio Collini.

Sa che il marito la sera del 15 giugno andò a bere un bicchiere al « licof » per le scuole. Vedendo che il marito non tornava a casa, lo ando a cercare e lo trovò sul fienile, ove volle rimanere tutte la notte. Nella mattina venne trasportato sul letto, e accusava un forte dolore allo stomaco. Venne chiamato il medico che riscontrò la ferita e ordino il trasporto a Udine che segui la sera dopo il fatto.

Pietro Collini d'anni 29, di Gémona

muratore.

Da 5 anni lavora col Lepore, impresario dell'edificio scolastico di Gemona. La sera del «licof» ando solamente a bere un bicchiere di vino. Ad un certo momento senti un po' di confusione e seppe che Pietro Bertossi aveva dato uno schiaffo ad Antonio Collini, zio del teste, avendogli quest'ultimo detto: Paga il guano!

Più tardi il teste e lo zio si recarono a casa del Bertossi per chiedergli perche aveva dato uno schiaffo al Collini Antonio. A casa del Bertossi c'era però solo il fratello, ma poi lo trovarono in istrada.

Il Bertossi si avvicino allo zio e gli diede un pugno sul ventre. Il teste però non vide nè temperino, ne coltello. Esclude che lui e lo zio abbiano percosso il Bertossi. Dopo il pugno però tutti e tre caddero a terra.

Non ricorda che prima d'incontrare il Bertossi avessero pronunciate minaccie contro di lui, però non lo esclude. Avverte che lui e lo zio erano alquanto brilli.

Dopo ricevuto il pugno lo zio esclamò: Son puntà! Allora il nipote si getto sul Bertossi ma venne il fratello di questi che li separò.

Rimasti soli zio e nipote e fatti alcuni passi lo zio volle persuadersi se fosse ferito e riscontro che aveva una ferita sotto lo stomaco, Lo zio però non credeva che la ferita fosse grave. Alle 16 si sospende l'udienza che

### La deposizione scritta

di Luigi Bertossi.

viene ripresa alle 16.25.

Viene letta la deposizione scritta di Luigi Bertossi fratello dell'accusato.

La sera del licof andò a letto alle 8. Verso le 11.30 pom. vennero i Collini, zio e nipote, amuidue ubbriachi, a chiedere di suo fratello che non era in casa.

Narra della colluttazione.

Esclude che suo fratello avesse il coltello.

Zuliani Michele, d'anni 51, di Gemona, muratore. La sera del licof vide il Bertossi e Antonio Collini che parlavano d'anari.

Ad un certo momento vide che il Bertossi diede uno schiatio al Collini. Gli sembro che ambidue fessero bevuti. Del resto in quella sera erano tutti un po' ubbriachi. Non sa altro.

Floreani Pietro danni 37 di Gemona, muratore. Vide il Bertossi a dare lo schiatio al Collini, ma non sa le ragioni. La mattina appresso vide il Bertossi al solito lavoro che gli disse: « Ai vude un goso a parami », ma non gli fece alcun racconto dei fatti avvenuti la sera innanzi.

Forgiarini Caterina d'anni 42, di Gemona, maritata a Francesco Mardero.

Abita poco distante dalla casa di Pietro Bertossi. La sera del 15 giugno era già a letto; senti a bestemmiare e ando alla finestra, ma ritorno subito The transfer of the state of the second of t

a letto. Poi intese di nuovo a vociare e senti le parole: «A son come i Balotes ». (La frase allude all'omicidio del Venturini sopranominato Balotes. L'omicidio avvenne nel gennaio di quest'anno. N. d. R.). Non sa però chi abbia pronunziato la frase. Ritornò poi alla finestra e riconobbe i Collini e il Bertossi. La teste afferma di aver udito. le parole, ma non vide la colluttazione.

L'interrogatorio resta sospeso per qualche minuto, affinchè il perito Taddio possa spiegare ai giurati la topogare del luogo (la casa del Bertossi e quella della Forgiarini) sul tipo (pianta topografica).

La teste ad analoghe interrogazioni risponde che senti il Bertossi a chiedere ai Collini: « Cosa volete da Pieri di Siore?» Non vide però nulla, ma crede che le parole sieno state pronunciate presso lo svolto.

Zani Giuseppe d'anni 30, di Faedis, ma dimorante a Gemona, fornaio.

La sera del 15 giugno verso mezzanotte senti degli schiamazzi che durarono un'ora stando a casa (ha l'esercizio vicino all'abitazione del Bertossi). Andò alla finestra e vide due uomini

sotto una lampada elettrica. Uno si svesti e toccandosi sotto lo stomaco diceva: Non si tratta di cosa grave. Londero Isaia d'anni 44 di Gemona,

muratore. Abita a 18-20 metri distante dalla casa del Bertossi. Senti in quella notte verso l'una due uomini che chiedevano del Pietro Bertossi, dicendo che volevano vedergli le budella.

Rossi Domenica d'anni 46, moglie di D. Candolini. Abita vicino alla casa di Bertossi. La sera del 15 giugno senti delle voci che dicevano: Questa è la sua ultima sera. Parlavano in due.

Dopo la deposizione di questa teste si leva l'ndienza alle 18 circa.

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico Giorno 2 dicembre ore 8 Termometro +2.1 Barometro 762 Minima aperto notte +1. Vento N. Stato amosferico: bello Pressione: calante leri; bello. Temperatura massima: 9.9 Minima: +25 Acqua caduta ml. Media: 5.33

### nostri studenti al Tico a Segno

Diamo una notizia che verrà accosta con piacere dall'intera cittudinanza. E' cominciata l'iscrizione degli studenti del Liceo e dell'Istituto tecnico nelle Società del Tiro a Segno. Ecco il primo elenco degli iscritti:

Pagani Raffaello, Calligaro Domenico, Micoli Mattia, Moy Armando, Sbisa Francesco, De Monte Arturo, Contin Gaetano, Zocchi Pio, Perotti Cesare, Barnaba Arrigo, Piussi Romano, Cavalieri Edgardo, Battistig Adolfo, Zamagna Luigi.

Siamo certi che il secondo elenco sara eguale, se non più numeroso di questo. La gioventù studiosa friulana, sull'esempio dei padri, deve addestrarsi nel maneggio delle armi, senza pose esteriori, ma con quella tranquilla serietà che è la dote degli animi virili. Ai nostri bravi giovani una cordiale stretta di mano.

Veniamo informati che, a seguito della lettera d'un « Vecchio Tiratore » comparsa ieri sul Giornale di Udine per la costituzione da Tiro Flobert, si sta organizzando una riunione di persone competenti, direttori di istituti e stampa.

### La banuiera della « Trento-Trieste »

Abbiamo veduta esposta in una vetrina del Chic Parisien la bandiera che signore udinesi e alcune socie della provincia offriranno alla locale sezione della « Trento-Trieste », e che verra solennemente inaugurata domenica p. v., 6 corr., con l'intervento del presidente generale del Sodalizio, il prof. G. Tropea, 'del!'Università di Padova, il quale terrà il discorso inaugurativo.

L' veramente bella; un lavoro degno della fama dell' intraprendente Lorenzon, e che sara riguardato con riconoscente orgoglio dai fratelli d'oltre confine, come pegno carissimo dell'aftetto che Udine nutre per essi e ad essi manifesta simbolicamente, grazie alle nostre gentili signore le quali, con vero entusiasmo, risposero e rispondono all'appello rivolto a loro da quella nobile donna che è la contessa-Anna di Prampero.

Ci riserviamo di pubblicare qualche dato\_sul magnifico vessillo, e di render noti, quanto prima, i nomi di tutte le generose oblatrici. Per oggi si abbiano esse il nostro plauso sincero e cordiale; il loro splendido e ricco dono è un alta espressione de loro nobili sentimenti.

### Per l'università italiana in Trieste Sottoscrizione promossa dagli stu-

denti di Udine, sotto gli auspici della Dante Alighteri, per sostenere nella

lotta gli studenti italiani soggetti all'Austria:

Segue scheda n. 44 Romano dott. G. B. lire 10 — scheda n. 47 — Valzacchi Arturo, cent. 50, N. N. 50, Carlini Giuseppe, 50, N. N. 20, G. Blasoni 20, NN. 25, M. V. 20, G. Bellina 50 Stefani Giovanni 20, Menchini Attilio 25 Giusti Giuseppe, 25 Fantuzzi Antonio 30, Cargnelli Enrico 20, N. N. 30, M. S. 25, N. N. 30, Ronco Giovanni 20, Testoni Gustavo-Bologna 40, Z. C. 50, Pilosio Luigia 50, N. N. 25, Feruglio Giovanni 50, N. N. 0.30, I. Marini 30, N. N. 30, N. N. 30, Lazzarini 30, N. N. 20, Mauro Aristodemo 50, Michielis Luigi 10, Francescatto Francesco 20, Masini Carlo 50, Zuliani G.B. 20, Troiani Lorenzo 20, Bergagna Attilio 50, Bertoglio Lodovico 50, Agosto Ermolao di Passons 30, Ravaioli Bruto 50, Pagani Angelo 50. N. N. 40, Maddalozzo Francesco 30, N. N. 50, Bertacchi Giovanni 50, N. N. 30, Francescatto Nicola 50, Menchini Antonio di S. Daniele lire 1, Piccinini Guido geometra 2, Petri Teresa 1, V. Bischoff 2, Tiziano d'Orlando 2, G. B. Chiaron 1, Carlini Ausonio 1, P. Lupieri 1,L. Pittoni 1, dal Toni Luigi cent. 20, Tellini Alessandro 20, Enrico Toppani agente 40, Angelo Buri 50, Gervasutti Antonio 50, V. Deotti 50, C. Serafini 50.

Scheda N. 105: Introito lordo della serata al Cinematografo Edison, del sig. Luigi Roatto L. 169.30 — dal Chich Paririen L. 5 -- Totale L. 174.40.

### La propaganda per il tiro à segno In provincia

Domenica scorsa il Presidente della Società di Tiro a Segno di Udine ha visitato i comuni di Pozzuolo, Mortegliano e Lestizza allo scopo di iscrivere alla Società i militari in congedo che non avevano mandato la loró adesione alla Società stessa.

Il sig. Tonini venne ricevuto ovunque in modo cordialissimo dai signori sindaci, i quali, coadiuvati dai solerti segretari fecero si che le nuove iscrizioni raggiungessero quasi la cinquantina.

L'egregio Sindaco di Pozzuolo, per il primo, ha voluto iscriversi, e, unitamente al sig. Segretario, ha consigliato gli intervenuti a far parte della patriottica Società, la quale, fra i vantaggi che arreca, si è quella della dispensa dalle chiamate alle armi per l'istruzione.

Ai segretari venne affidato l'incarico ai ricevere le adesioni degli assenti.

Domenica 6 dicembre saranno visitati dalla speciale commissione i Comuni di Campoformido (ore 9), Pasian Schiavonesco (ore 11), e Meretto di Tomba (ore 14).

### Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri 1. dicembre la Deputazione ha preso le seguenti deliberazioni:

- Deliberò di accettare il prestito di L. 330.00 concesso col R. Decreto 20 ottobre 1908 sulla Cassa depositi e Prestiti alle condizioni dalla Cassa stabilite.

- Autorizzo varie ditte ad eseguire lavori in adiacenza alle strade provin-

- Prese atto delle informazioni relative al movimento di maniaci a carico provinciale degenti nei vari manicomi durante il mese di ottobre 1908, dalle quali risulta che nel mese suddetto entrarono 31 alienati e ne uscirono 26, dei quali 20 perche guariti o migliorati e 6 perche morti, per cui al 31 ottobre 1908 si trovarono ricoverati 1108 maniaci, cioe 76 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 247 più della media dell'ultimo decennio a 31 ottobre.

- Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di altri 24 maniaci poveri.

- Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni degli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella seduta del 21 dicembre 1908.

- Si espresse contrariamente all'elenco delle strade comunali obbligatorie di Tolmezzo agli effetti dell'applicazione della legge 8 luglio 1903 n. 312, nei riguardi della nuova strada che si vorrebbe costruire per accesso a quella stazione ferroviaria.

Quale protesta contro le brutali violenze recenti di Vienna in danno della nostra nazionalità, sicura di interpretare il sentimento dell'intero Consiglio ha deliberato un tributo di L. 100 per ciascheduna alle due associazioni la « Dante Alighieri » e la Trento e Trieste", le quali hanno comune il programma di conservazione e difesa della lingua e della cultura italiana dentro e fuori dei confini della Patria.

Affido alla ditta L. V. Beltrame di Udine la fornitura dei medicinali occorrenti al Manicomio provinciale di Udine per il biennio 1909-1910.

- Tratto vari altri oggetti d'ordi-The second was from a more form things were fi

naria (amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

### CONSIGLIO COMUNALE

talo

ore

ran

me

**130** 61

gra

ber

non

si (

l'es

dal

SQS

(Continuaz, e fine della seduta di lunedi) Grazie dotali - Per un marciapiede Si approvano le proposte della Giunta per il concorso a sei grazie dotali del-

l'Opera pia Gorgo. - Si approva la proposta della Giunta per la costruzione di marciapiedi in pietra piacentina in via di Mezzo, verso la spesa di L. 1650.

Il vitto ai medici assistenti dell' Ospedale

Murero assessore spiega le ragioni che indussero la Commissione ospitaliera a proporre a corrispondere il vitto giornaliero ai medici assistenti. La spesa complessiva sarebbe di L. 3600. Osserva che già parecchi concorsi sono andati deserti.

Gli assistenti non possono vivere col meschino stipendio, che ricevono, e perciò la corrisponsione del vitto si rende assolutamente necessaria.

Sandri fa altre osservazioni in appoggio della proposta.

La proposta è quindi approvata. La federazione delle grazie dotali E' approvato lo Statuto come pro-

posta dalla Giunta. Le dimissioni della commissione dell'officina del gas In seguito a proposta del Sindaco

l'oggetto è rimandato ad altra seduta.

Il gas per gl'istituti di beneficenza La Giunta propone che agli Istituti di Beneficenza venga dato il gas a 18 centesimi il metro cubo, coll'abbuono del 10 per cento a quegli istituti di beneficenza che già godevano questo favore e a quegli che adoperano il gas

a solo scopo di riscaldamento. Cudugnello vorrebbe la diminuzione anche per i forti consumatori. 🕕

Sull'oggetto viene poi approvata la sospensiva.

Una concessione al cav. Malignani E' approvata la concessione precaria al cav. Arturo Malignani per l'apertura di finestre in Via Sottomonte su area di proprietà comunale.

Convenzione colle ferrovie E' approvata una convenzione con le ferrovie dello Stato per regolare alcune concessioni fatte al Comune. Measso chiede se siano state fatte pra-

tiche per affrèttare i lavori alla stazione. Pico risponde che venne spedito un telegramma dal Sindaco e dal Presidente della Camera di Commercio il giorno 10 corr. al Ministro Bartolini. Il primo effetto lo si ebbe nella venuta di una commissione che diede assicurazioni per la sollecita esecuzione dei lavori.

Quando saranno compiuti i lavori cesseranno anche i lamentati inconvenienti.

### Ultimo oggetto

Si approva la liquidazione e il collaudo di lavori per la scuola e la Palestra di Paderno.

### Nomine e surrogazioni

Servizi municipali: Museo fciulano e Biblioteca: Collavini Arturo, Merion e Emilio Girardini.

Scuole comunali: Crainz, Cuduguello Earica, Peloi Giulia, Ferrucci Arturo, Radina Ginseppe, Della Porta conte Giovanni, Riva dott. Giuseppe, Cremese Antonio, Perotti, Galeazzo, Bessone Lorenzo, Stefanutti Vittorio di Giuseppe. Comitato comunale per l'emigrazione:

De Poli Pietro Attilio. Imposte dirette: Spezzotti Ettore, de

Gleria Lucio, Levi avv. Giovanni, Baschiera avv. Giacomo, membri effettivi, -Candussio rag. Antonio e Giacomelli dott, Guido, supplenti. Scuola d'Arte e Mestieri : Lazzari prof.

Roberto, Carletti prof. Ercole, Vittorello Vittorio. Tiro a Segno: Carlini Luigi Pietro. Commissione delle rivendite di Priva-

tive: Della schiava avv. Italico. Istituzioni pubbliche: Cassa di Risparmio: Braida cav. Francésco.

Commissiara Uccellis: Muzzatti Giro-Congregazione di Carità: Madrassi Sil-

vio -- Perotti Galeazzo.

Istituto Micesio: Antonini avv. cav. Giov. Batts. — Sandri Pietro, presid. Istituto Renati: Della Porta co. Giov. Monte di Pieta: Braida cav. Franc. Confraternita dei calzolai : Zaghia Luigi Ospizio Cronici: Plateo avv. Arnaldo. Foudazione Borse studio Marangoni: Pecile comm. prof. Domenico - Girardini avv. Giuseppe - Pennato cav. prof. dott. Papinio - Schiavi avv. cav. Luigi. Carlo - Del Puppo cav. prof. Giovanni.

Casa di Ricovero: Perotti Galeazzo.

L'on. D'Aronco. La notizia dei giornali locali, tolta crediamo da una effemeride illustrata milanese; che l'on. Raimondo D'Aronco si trovi gravemente ammalato a Costantinopoli, non è esatta. L'illustre architetto ebbe, è vero, a soffrire tre mesi or sono d'un male piuttosto grave, ma da tempo si è ristabilito ed ora si dispone a tornare in Italia, per celebrare le feste in famiglia.

de

ber

logi ₹<del>0</del>Ce

cisa: nazi

tenn leato

### Estote parati!

Benchè non possiamo sottoscrivere a talune opinioni e considerazioni, tuttavia crediamo opportuno pubblicare la seconda parte della lettera dell'on. Macola, pubblicata nella Tribuna, sulla politica dell'Italia di fronte all'Austria.

Dopo aver fatto un quadro della situazione del Governo e dei partiti, dichiarando ch'egli può parlare spassionatamente perché si ritira dall'ag ne parlamentare, l'on. Macola scrive :

Ecco il quadro! Non sono cose nuove che io vi dico, lo so; ma sono fotograficamente esatte; conviene quindi tenerle dinanzi agli occhi e poi deliberare.

Con-questo, che pure è grave, io non: sono pessimista; non si può, nè si deve esserlo. I claniorosi stessi dell'estrema sinistra, quando prescindono dalle meschine competizioni parlamentari, checchè si possa credere, sono sostanzialmente patrioti. I maggiori uomini di quella parte fanno sforzi enormi per impedire lo sfacelo, che seguirebbe a un commovimento interno, quando le masse piaggiate, solleticate, accarezzate, gravide di appetito, e non meritevoli sempre di riguardi, quando le masse (dico) che a torto si credeva di dominare, vagheggiano visioni catastrofiche. Però non possiamo credere che domani di fronte a un pericolo i ferrovieri (ad esempio) e i postelegrafici patteggierebbero con un rifiuto di servizio il tradimento della patria.

C'è in noi, c'è nell'anima di nostra gente, che anche schiava ha illuminato col suo genio il mondo, una tale riserva di nobili e di latenti idealità da credere, che nel momento dell'appello verrebbero messi o da parte meschini risentimenti di persone e di cose. Non è possibile, che le migliori intelligenze dell'estrema, che i Turati, i Bissolati, i Colajanni, i Pantano e quelli stessi tori scatenati, che sono i De Felice, i Chiesa e altri e altri, non si trovassero domani o attori o propulsori al confine. Al confine... intendiamoci bene ! e potremo un giorno trovarci!

La rivoluzione francese, auspice il primo Napoleone ha fondato le nazionalità; domani il cozzo sarà fra razze; ed è fatale che avvenga!

In queste condizioni si deve pur dire con termine abusato estote parati! Il governo, che è il responsabile dell'avvenire, deve pensarvi; ma il Parlamento deve assecondarlo.

Vedete l'Austria! Accozzaglia di razze, essa basa la sua forza sulle armi e sfida l'Europa. Essa può mettere in campo (è bene saperlo e lo sanno al Ministero della guerra) cento battaglioni più della stessa Germania. La sua flotta appoggiata a una costa presidiata, che ha seni e golfi sicuri può, se non sfidare, confidare. E noi?

.... Non dobbiamo temere però. Anzi malgrado le troppo note e troppo evidenti condizioni di inferiorità, noi ci troviamo in un momento, anche vigenti i vincoli dell'alleanza, che forse non si presenterà.

Noi abbiamo le simpatie della Francia, la quale (crediamolo pure) anela a un domani; abbiamo la tacita, ma sicura adesione della Russia, tutrice naturale della razza slava nella penisola balcanica, la Russia, che odia dal 55 l'Austria; abbiamo la Turchia, la Serbia, il Montenegro, pronte alle armi; abbiamo l'amicizia indiscussa dell'Inghilterra.

Di fronte adunque a una manifestazione virile del governo italiano, noi non minacciati ad occidente potremmo in caso estremo concentrare tutto, tutto il nostro esercito, che tanto merita e che troppo si oblia, sulla pianura veneta, lasciando il compito alla flotta (che non fallira) a dominare l'Adriatico.

ello

auc.

ildo.

oni:

irar-

prot.

יוממי

32ZO,

dei

l'on.

ave-

 $\mathbf{non}$ 

oe, ė

d'un

DO SI

nare

ı fa-

Ma,... si dirà, è cotesto un programma irredentista, che deve condurre a Trieste ?

Ah no l; può sanguinare il cuore a dirlo! ma non e lecito purtroppo pensare a una Trieste esclusivamente italiana; tutto al più a una Trieste libera dei suoi destini, poiche la città di San Giusto è lo sbocco, è il polmone del a economia e della vitalità di tre razze; la magiara, la tedesca, la slava. Siamo ragionevoli e saremo logici. Nemmeno il primo Napoleone ha potuto considerarsi a Trieste!

Ben altre soddisfazioni potremo invece pretendere e forse altri vantaggi; ma non è cotesto il momento di precisare; certo il vantaggio immanente è e sarà il rispetto alla nazione e alla nazionalità italiana.

Esercitiamo lo spirito italico depresso fin daile giornate di Custoza e di Lissa Un paese di 34 milioni di abitanti, che non sa imporsi alle prepotenze trentennuali di uno Stato. che si dice alleato, non è degno di esistere.

Questa deve essere la essenza della nostra politica ed io non posso credere, che il concetto, che ha animato il mio scritto non deva trovare una eco profonda nell'anima di tutti coloro, che italianamente sentono.

F. Macola · Deputato al Parlamento

Il cliente, nel parlatorio delle carceri, sta conferendo col giovine avvocato che deve difenderlo in Corte d'assise, e cerca con ogni sforzo di dimostrargli la sua innocenza. Ad un certo punto l'avvocato perde la pa-

zienza ed esclama: - No, no, ragazzo mio: così non ne faremo niente. Tu devi dire le cose con franchezza e con chiarezza al tuo avvocato: penserà poi lui ad imbrogliarle dinanzi i giurati, che diamine!

### Il carteggio fra Crispi e Cavallotti

Fra le molte e tutte interessanti carte politiche lasciate dall'on. Crispi - che si stanno ora vagliando dal commissario del governo Montani vi sarebbe (secondo scrive il corrispondente napoletano del Messaggero) un carteggio fra Crispi e Cavallotti.

Se non sono male informato, soggiunge il corrispondente, sarebbe stato messo il veto alla divulgazione, anche, di un gelosissimo carteggio tra Cavallotti e Crispi prima della brusca rottura fra questi due parlamentari. Tale carteggio, sebbene risalisse tutto ai tempi nei quali Crispi fu ministro prima col Depretis, poi a capo egli stesso di due combinazioni --- è stato ritenuto tale, che non poteva essere scambiato se Crispi non avesse rivestita la carica di uomo di governo e di presidente della Camera dei deputati. E, in in ogni modo, di comune accordo, questa volta, tra la vedova Crispi e le parti (meno il rappresentante della figlia del defunto presidente del Consiglio, la quale ha fatto sempre viva opposizione alle domante del Fisco) quelle carte furono accantonate, perchè contengono apprezzamenti e notizie riflettenti un ordine superiore di persone e grandi personaggi della scena politica europea, tali che, se fossero state pubblicate, non avrebbero mancato di suscitare aspri commenti e recriminazioni all'interno ed all'estero.

Al reggimento.

- Che mestiere facevate, prima di venire a fare il soldato?

- Un po' di tutto, signor capitano: ultimamente suonavo.... - Ah, benissimo; noi manchiamo di mu-

sicanti: ma suonavate uno strumento a fiato o a corde?

- A corde, a corde, signor capitano; ero campanaro della mia parrocchia.

### Da PALMANOVA Il consiglio comunale di ieri

Ci scrivono in data 29 (rit.): · La seduta indetta per le ore 14.30 come è oramai divenuta consuetudine comincia circa un quarto d'ora più tardi.

Si fa l'appello nominale e mancano consiglieri: Brugger A., Vanelli A., Vanelli G., Steffenato G., Cirio P., Fontana E., e De Biasio G.

Il sindaco ing. Buri invita il segretario a leggere il processo verbale della seduta precedente. Salvo una lieve modificazione sostenuta dal consigliere Azzo Vatta il processo verbale viene quindi approvato. Si passa perciò all'ordine del giorno.

Giungono intanto i consiglieri: Brugger A., Vanelli G., e Steffenato G.

Prende quindi la parola il Presidente e osserva che gli oggetti 10 e 11 da discutersi in seduta segreta influiscono per le loro deliberazioni nello schema del bilancio di previsione del Comune del 1909, crede opportuno trattarli prima. La domanda non trova opposizione e si passa senz'altro all'esecuzione.

Riguardo alla domanda del dottor Fedele per aumento di indennità, quale Ufficiale sanitario del Comune, viene respinta perche la stessa legge lo vieta.

In conformità poi alla domanda prodotta dai Medici condotti, e dai Maestri elementari per ottenere che la tassa di R. M. gravante i loro stipendi venga assunta a carico del Comune, si ha la medesima deliberazione perche le condizioni attuali della finanza comunale non permettano novelli pesi.

Così viene tolta la seduta segreta e si passa al primo oggetto.

Data lettura della relazione della Giunta viene accolta ad unanimità la delibera 21 ottobre p. p. relativa all'acquisto del fabbricato, ad uso camera mandamentale per quanto riguarda il canone di L. 129 63.

Altrettanto si approva l'oggetto 2. relativo al nuovo regolamento organico per gl'impiegati municipali, modificando però l'art. 32 in questo senso; che solamente i salariati attuali potranno venire confermati impiegati, gli assunti nuovi dovranno invece basarsi su titoli

relativi. A concorso del Comune a favore dell'Ufficio pubblico di collocamento di Udine si conferma a pieni voti l'appostamento della somma di L. 50,

Si tratta quindi l'argomento 4°. Il presidente rileva come in diverse vie secondarie del capoluogo l'illuminazione scarseggia in modo biasimevole, e frequenti lagnanze sono state strasmesse. Anche il comandante il Presidio ha richiesto delle lampade per supplire alla deficienza.

Si potrebbe quindi trattare colla Società Adriatica d'elettricità per sopprimere la luce ad arco in piazza V. E. salvo però l'attuarla nelle circostanze di feste, di Chiesa ecc. Così il risparmio della forza verrebbe utilizzato sulle lampade da collocarsi nei posti opportuni. Posto ai voti viene approvato.

L'argomento 5 include sull'avocazione della scuola di disegno alla S. O. di M. S. ed I. Il sindaco prende la parola e rammenta che la S. O. ha fatto domanda di avocare la scuola di disegno perchè dato lo scopo nobile cui mira l'istituzione è più facile ottenere dei sussidi tali da sostenere l'onere relativo. Anche in linea economica il Comune verrebbe a risparmiare la somma di L. 300 devoluta per cancelleria ecc. Il consigliere Steffenato ricorda che quando faceva parte dell'Amministrazione della S. O., (dieci anni fa) era stata inoltrata la medesima domanda ma con esito negativo. L'assessore ing. Scala che in quella epoca assumeva la carica di sindaco, scrolla il capo nella stessa maniera che farebbe uno che non ricorda il passato. Il Consiglio ad unanimità approva l'argomento.

Nell'asta riguardo l'acquisto del terreno di Piazza Collalto rimase deliberatario il sig. Ravasi Giacomo, ma però prima di stipulare il contratto (che limitava l'erezione d'una casa abitabile senza precisare meglio) offriva L. l in più al mq. per essere sollevato dall'obbligo d'asta, in totale L. 606. Il sindaco schiarisce la questione dicendo che nel contratto d'asta non era stata inclusa la parola civile e quindi il deliberatario poteva disporre come credeva. Continua dicendo, che per ovviare noie e la possibilità di una lotta giudiziaria giacche il Comune percepisce oltre L. 600 di vantaggio è propenso ad accettare. Insorge quindi il consigliere Vatta e dimostra che è una cosa ridicola che il Comune approvi dal lato dell'interesse bensi sostiene (anche con vie legali) che sorga una casa abitabile civile e non un nuovo stabilimento industriale. Osserva inoltre come le case difettano, buona ragione di preferenza e non pel semplice guadagno di L. 600, antepone uno stabilimento industriale, specialmente poi di quel genere prescritto... per l'igiene.

Nonostante le sue repliche el la sua scheda negativa la massa consigliare approva. Per la nomina di un quinto membro rappresentante del Comune per la nomina della Commissione di prima istanza riesce eletto il sig. Pietro Malisani fu A.

Si viene quindi a trattare dell'ar-

gomento 8.

Si assentano per affari personali i consiglieri dott. Bearzi, G., Fanelli A, Steffenato G. e Verzegnassi L. Alle 163<sub>1</sub>4 apparne la luce come il solito chiara e viva. Noto la completa assenza della minoranza, quelli che, commentavano il ritardo e invocavano che la relazione della Giunta sulla situazione economica del Comune fosse alquanto sollecitata per rimanere come fecero... a casa. La lettura si protrae per una ruona mezz'ora e illustra con una limpida e chiara esposizione le condizioni attuali del Comune. Commenta come l'Amministrazione aveva dato mano alla esecuzione di lavori di una importanza superiore alla potenzialità del bilancio, che fino al 31 dicembre 1907 non erano stati presentati alle deliberazioni del Consiglio i Conti Consuntivi degli esercizi 1905-06 che nel bilancio del 1908 la sovrimposta rimane inalterata e cioè nella identica misura che si ripete dall'anno 1901 in avanti, per quanto si potesse ragionevolmente attendere un inasprimento di tributi che sarebbe stato alla fin fine giustificato dalle spese dipendenti da lavori e dai nuovi oneri acollati al Comune.

Per questo pur dolendosi che la situazione sia tale da reclamare un provvedimento che per quanto atteso riesce malviso sempre, sono venuti nella determinazione di proporvi uno schema di bilancio che per poter rispondere ai bisogni attuali e reali dell'Amministrazione e dei servizi che da essa dipendono ha bisogno di elevare da lire 22011.52 a lire 31341.07 la sovrimposta sui terreni e fabbricati, locche vuol dire un maggior carico di lire 9329.55.

Tale maggiore carico non ad altro è dovuto che allo squilibrio esistente tra la parte passiva e attiva.

Questo la situazione quale si presenta ora, e quest'opera di consolidamento della finanza comunale a cui intende la Giunta,

Il fabbisogno, limitato come si è detto per il 1909 alla somma di L. 9329.55 non provvede che all'amministrazione ordinaria, quindi o dovrà necessariariamente essere maggiore quando al Consiglio piacesse deliberare la esecuzione di spese che devono tosto o tardi tradursi in atto.

Tra queste accenniamo: a) al nuovo edificio scolastico; b) alla sistemazione del Pubblico Macello, dacchè abbiamo visto che i fondi rimasti disponibili non sono sufficienti; c) alla costruzione dello spartiacqua in prossimità della porta Udine; d) alla sistemazione del cunettone di fianco al Duomo; e) idem e al risanamento sia pur graduale delle vie secondarie in base ad un progetto teonico ben definito in ogni suo dettaglio; f) alla derivazione di un rivolo del Ledra in frazione di Jalmicco; g) alla costruzione di un lavatoio coperto; h) alla regolarizzazione del deflusso delle acque del Cimitero del Capoluogo e contemporaneamente alla costruzione di un Ossario.

Questi bisogni la Giunta cercherà col vostro appoggio di soddisfare proponendosi però fin d'ora di far fronte coi mezzi ordinari e cioè senza ricorrere al credito, eccezione fatta per il Palazzo delle scuole per il quale dovrà contrarsi un prestito a lunga scadenza.

Il programma, così la relazione, è certo modesto, ed è tale perchè così vogliono te condizioni attuali della finanza comunale. Per ora continua, tanto a noi ed a Voi il conforto di mettere riparo ad una situazione economica finanziaria scabrosa ed irta di pericoli della quale non ci sentiamo assolutamente responsabili. E quì pone fine la relazione!

L'assessore Scala si alza ed è sua idea dice, che venisse la relazione pubblicata. Si discute sul modo migliore, il consigliere Vatta è propenso d'inserirla sul giornale ma pel momento non viene presa alcuna deliberazione, soltanto si prende atto.

Ad unanimità si approva la relazione. Così si giunge all'ultimo.

Esaminato lo schema del bilancio di previsione del Comune pel 1909 viene posto ai voti e approvato. Il consigliere Vatta però nell'art. 96 rileva la spesa rilevanti per la scuola complementare (anno 1908) serale in L. 1690.06. L'assessore Rea dimostra coi dati in mano che la cifra è ben maggiore ossia in L. 2094.83.

Levasi la seduta pubblica alle ore 18.

### Da NIMIS CONSIGLIO CUMUNALE Ci scrivono in data 30:

Ieri, presenti, i signori Antoniutti Gio. Batta, Comelli Antonio, Comelli Paolo, Coos Gio. Batta, Corvetta dott. Giacomo, Cuntig Antonio, Frezza Antonio, Gori Carlo, Gori Gio. Batta, Grassi Carlo, Manzocco Cesare, Mini dott. Pietro, Nimis Antonio, Picogna Luigi, Zenarolla Giuseppe, ebbe luoge il Consiglio comunale. Presiede il Sindaco signor Italico Comelli.

Aperta la seduta il Sindaco dichiara che le spese per l'Esposizione Agraria non solo sono coperte dai sussidi ma si spera che un margine di economia

sia possibile. Il Consiglio passa quindi a procedere ad una infinita di nomine. A revisori dei Conti per il 1908 vengono nominati il sig. Mini dott. Pietro, Frezza Antonio, Manzocco Cesare; a coprire il quarto della Congregazione di Carità i signori Mini Gio. Batta e Giusti Luigi; a membri della Commissione di revisioné delle liste elettorali, effettivi i signori Comelli Antonio, Frezza Antonio, Coos Gio. Batta, Picogna Luigi, supplenti i signori Fadini Girolamo e Gori Carlo, Gervasi Francesco, Comelli Protasio; a membri della commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo alla istruzione i signori Minardi Alessandro direttore didattico, maestra Comelli Maria nei Comelli, Comelli Protasio e Mini Antonio padri di famiglia; a deputati di vigilanza per le scuole i signori Monsignor Agostino Candolini, Corvetta dott. Giacomo, Mini Evelina, Mini Emilia per Nimis, Coos G. Batta per Ramandolo, Don Ceschia Antonio per Cergneu di Sopra e di Sotto, Don Colautti Angelo per Torlano, Don Berra Bernardino per Monteprato, Don Venuti per Chialminis; a membri della commissine revisione tassa fuocatico, effettivi, signori De Bellis Paolo, Sturuca Domenico, Manzocco Pietro, Mauro Giuseppe fu Giov. Tinic, Ceschia Giacomo, Comelli Rodolfo, supplenti i signori Tomada Leonardo, Coos Pietro; a membri della commissione di revisione tassa esercizi e rivendite, effettivi i signori Picco Pietro, Comelli Antonio, Manzocco Pietro, Mini Antonio, Orlando Francesco, supplenti, i signori Comelli Protasio e Nimis Antonio.

A questo punto si assenta il dott. Mini Pietro.

Il Consiglio con voto unanime approva un sussidio di L. 100 ai danneg-

giati dal terremoto nella Valle Aupa. la nomina a maestra di Monteprato della sig.na Gervasi Ida, e di Chialminis sig.na Bressani Rina, il compenso alla maestra Occofer Giuseppina per l'insegnamento lavori femminili in L. 150 annue e L. 50 per l'anno scolastico decorso.

Contrari Antoniutti e Comelli Paolo, il Consiglio approva il pagamento in L. 2026.60 all'impresario Cendoni Antonio, per la sistemazione del piazzale mercato, e l'esproprio e riatto della stradella Conzose che mette in comunicazione il mercato stesso con la borgata di Centa, in L. 454.42; il Sindaco cogli atti alla mano dimostra come, caso raro, il nuovo mercato sia costato qualcosa di meno del progetto.

Con voto unanime poi delibera rinunziare alla rivalsa delle spese di espropriazione dovuta eseguire tempo fa contro i fratelli Gervasi, e di pagare quindi ai medesimi l'intera somma stabilita dal perito giudiziale în L. 178.

Dopo ampia discussione, astenuti i consiglieri Antoniutti, Comelli Paolo e dott. Corvetta, ingegnere progettista, si approvano i progetti dei locali scolastici delle frazioni di Torlano, Cergneu di Sopra e di Sotto, Monteprato. per la complessiva somma di L. 39768.38 da provvedersi con mutuo di favore presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Consiglio delibera quindi affidare al Genio Civile la liquidazione delle specifiche dell'ingegnere progettista.

Con voto unanime, essendosi in questo momento assentati i cons. Antoniutti e Comelli Paolo, il Consiglio approva accordare un sussidio di L. 600 e le spese dell'ingegnere a carico del Comune, ai frazionisti di Monteprato per lavori eseguiti in più nella strada di accesso a quella frazione, e un sussidio di L. 800 e la spesa di collaudo a carico del Comune, ai frazionisti di Chialminis per la costruzione di una vasca di presa.

Essendo ora tarda il Consiglio stabilisce rimandare ad altra seduta l'approvazione del collaudo dell'acquedotto comunale, e così ha termine l'importante seduta, novella testimonianza dell' alacrità dell'attuale Amministrazione.

Il regalo più straordinario che sia mai stato per la celebrazione di nozze d'oro, è quello che hanno ricevuto qualche tempo fa i eoningi Williams, del Kentuky, ai quali fu donata in quella occasione una lapide funeraria, molto bene scolpita, con una affettuosissima epigrafe.

### CAMERA DI COMMERCIO Comunicazioni della Presidenza nella seduta del 20 corr.

1. Disservizio ferroviario. -- Alla fine d'ottobre il presidente conferi con S. E. il Ministro dei lavori pubblici e gli presentò un memoriale in cui era posto in evidenza il danno derivante dalla deplorevole lentezza dei lavori d'ampliamento alla stazione di Udine e dal conseguente ingombro, aggravato anche dalla sosta del bestiame per la visita doganale che potrebbe essere effettuata al confine e il danno prodotto dall'angustia del magazzino della grande velocità, della deficienza dei carri in parecchie stazioni del Friuli, della frequenza dei furti, ecc. Nel memoriale accennavasi pure al fatto che qualche importante stazione delle linee friulane manca di biglietti d'andata e ritorno pei paesi coi quali si trova in continui rapporti.

Il Ministro Bertolini si riservava di rispondere punto per punto e prometteva di provvedere nel miglior modo possibile. Aggravatesi intanto le condizioni del servizio, il presidente, assieme all'on. Sindaco di Udine, spediva il 10 novembre a S. E. il Ministro Bertolini il telegramma seguente:

« Disservizio stazione Udine è arrivato al colmo. Ritardo enorme ampliamento locali e sistemazione binari, accentramento questa dogana operazioni bestiame e merci esenti che potrebbesi effettuare confine, concorrono aumentare ingombro. Preghiamo vivamente: sollecitare esecuzione lavori in corso e progettati e frattanto ordinare costruzioni provvisorie, sistemare servizi łocali.»

2. Deficenza di carri. — Il giorno 6 novembre negli uffici della Camera ebbe luogo una conferenza fra il Presidente, il cav. Campello ispettore-capo del Compartimento di Venezia, l'ispettore del Circolo di Udine e vari commercianti di legname.

Il cav. Campello assicurò che, convinto della eccezionale importanza del commercio dei legnami nella Provincia di Udine, il Compartimento avrebbe posto in avvenire ogni impegno per provvedere i carri necessari.

Quanto ai trasporti dei concimi, alla meta dell'ottobre è pervenuta alla Camera l'assicurazione che fra l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e la Società Veneta era avvenuto un accordo per non lasciar mancare alle fabbriche i carri occorrenti.

3. Biglietti d'andata e ritorno cumulativi con l'Austria. - Si raccomando alla Direzione generale delle ferrovie di interessarsi per la riattivazione dei biglietti d'andata e ritorno cumulativi italo-austriaci, testė soppressi.

Il comm. Bianchi assicurò che nella prossima riunione dei delegati delle ferrovie italiane e austriache l'Italia chiederebbe la riattivazione dei suddetti biglietti. 📒

4. Stazione di Pontebba. - Si reclamo per la sistemazione della bilancia a ponte della stazione di Pontebba.

5. Accettazione di spedizioni per Udine. — Essendo stata sospesa l'accettazione di merci per Udine, si ottenne che, eccezionalmente, la stazione di Pontelagoscuro sia autorizzata ad accettare spedizioni di zucchero a carro completo per Udine, allo scopo di rifornire questo mercato.

6. Orari ferroviarii. — Si presentarono alla Società Veneta alcuni voti dell'Unione Esercenti di Cividale, relativi al servizio merci e passeggeri sulla linea Cividale-Udine.

7. Servizio telegrafico. — Si reclamò al Ministero delle poste e telegrafi per i ritardi nella consegna di telegrammi, ritardi che produssero al commercio danni rilevanti.

L'Ispettore centrale cav. Ortisi, nella sua visita alla Camera, assicurò che al riguardo era in corso un'inchiesta. Assicurò pure che aveva provveduto in conformità al reclamo della Camera circa le relazioni fra l'ufficio telegrafico centrale in Udine e l'ufficio succursale del viale della stazione.

8. Chèques postali. — Il Ministro Schanzer, rispondendo al voto della Camera riguardante l'istituzione del servizio degli chèques postali, dichiarò che all'uopo avrebbe preso accordi col Ministero del tesoro.

9. Sdaziamento degli olii minerali. - Dalla Direzione generale delle Gabelle si ottenne la promessa che anche la Dogana di Pontebba sarebbe stata fornita dilun termoareometro per lo sdaziamento degli olii minerali a volume.

10. Bolle di legittimazione. - Si fece istanza alla r. Intendenza di Finanza affinché destini nuovamente un brigadiere a Porta Aquileia pel rilascio delle bolle di legittimazione degli spiriti e dei coloniali o, quanto meno, assegni un secondo brigadiere alla sezione doganale della Stazione coll'incarico di coadiuvare il brigadiere colà addetto.

11. Esposizioni. — Si concessero una medaglia d'oro e due d'argento all'Esposizione per le utilizzazioni secondarie della vite, esposizione che avra luogo in Roma per iniziativa della Società degli agricoltori italiani, e si accordò una terza medaglia d'argento alla Mostra bovina mandamentale di Nimis (concorsi annessi).

12. Tassa d'esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali. Si espresse pure parere su numerosi ricorsi di contribuenti.

13. Consiglieri rinunciatari. — I consiglieri Bert e Volpe dichiararono di non poter recedere dalle presentate dimissioni.

14: Liste elettorali. - Dopo l'approvazione delle liste elettorali della Camera la commissione comunale di Montereale Cellina propose l'iscrizione di altri elettori. La Presidenza aggiunse perciò quattro elettori alla lista del suddetto comune.

L'inglese consuma ia media 35 chilogrammi di carne all'anno; il tedesco 25; il francese 20; lo spagnuolo 12 e l'italiano 9.

Beneficenza. Alla Società Veterani e Reduci in

morte di: Gen. comm. Sante Giacomelli: Gli amici

dei figli 120, Pietro e Luigi Bertuzzi di Flambro 10, famiglia f.lli co. Florio 20, Comelli Ciriaco 5. All' Istit. della Provvid. in morte di :

Mizzau Francesco: avv. Pietro Co. ceani L. 5.

Comelli Pietro: Comelli Ciriano 5. Milani Leonilda: Del Negro Giuseppe 1. Cicogna conte Ugo: Del Negro Giu-

Maria Giovanna Deotti: Elena Bon. vicini 1.

Montico Luigi: Sebastianutti Angelo 1. Buttazzoni Francesco: Rioli Antonio 1. Al Patronato « Scuola e Famiglia » in morte di:

Gen. comm. Sante Giacomelli: Ida Pasquotti Fabris L. 2. Marchi Giovanni 2, fratelli Tosolini 1.

Cudugnello Vigilio: Miniuzzi Giuseppe 1, famiglia Cudugnello 2.

Co. Antonietta Valentinie: Fanzutti Antonio 2, Renza Toscano 10. Mizzan Francesco: fratelli Tosolini 1.

All'Istituto Tomadini in morte di: Gen. Comm. Sante Giacomelli: la famiglia L. 100, Missio Giovanni 1.50,

Missau Francesco: fratelli Canciani 5. Co. Livia Asquini di Colloredo: Ciriano Comelli 5.

### FIDUCIA!

Le levatrici consigliano

le Pillole Pink Queste danno loro ottimi risultati

La signora Puorto Immacolata, Levatrice Condotta, a Caiazzo (Caserta) scrive: "Sono lieta di parteciparvi che le Pillole Pink mi hanno dato sempre ottimi risultati. Recentemente ancora, ho avuto l'occasione di constatare che esse avevano guarito una giovinetta affetta da sfininimento nervoso e che abbreviavano la convalescenza di parecchie puerpere molto anemiche e molto depresse ».

La Signorina Vina Caterina Mento, Levatrice, Via S. Martino n. 15 Messina, scrive:



Sig.a Caterina Mento (Fot. Pacino, Messina)

"Già da lungo tempo conosco le Pillole Pink e ne ho provato l'efficacia. Esse mi hanno sempre reso ottimi servigi · per combattere la sfinitezza generale cagionata dal parto.

Le Pillole Pink danno sangue e sono assai indicate per le donne. Ogni dose manda in circolazione, a traverso le vene, un sangue puro e ricco. Il sangue nuovo puro e ricco ristabilisce la regularità, stimola gli organi speciali. In questo modo le Pillole Pink bandiscono i mali di testa ed i dolori al dorso, ristaurano l'appetito e l'energia, calmano i nervi e danno a tutta la fisionomia l'apparenza così seducente, ricercata che e l'appannaggio, delle donne di buona salute: Attaccandosi al sangue, le Pillole l'ink guariscono non solamente le affezioni delle donne, ma tutti i casi d'anemia, debolezza, mali di stomaco, nevrastenia, palpitazioni di cuore, nevralgie.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto Milano, L. 3.50, la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

### Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione ---- C >---

PENSIONE • CURE FAMIGLIARI

Massima segretezza

UDINE - via Biovanni d'Udine, 18 - UDINE Telefono N. 324

Primar o Gabinetto Deutistico Chirurgo

Dentista Premiato con medaglie d'oro e croce Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo) N. 3

### FSTRATTO di



Prodotto brevettato della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

### Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. Prese in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestint. -- Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova . Istruzioni a richiesta Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

per questo giornale « Patria del Friuli n e « Crociato n Rivolgersi alla Ditta

A. MANZONI & C.

UDINE - Via della Posta N. 7 - UDINE

# PER LE SIGNORE!

l'an

libe

di a

mer

vec

tali

De

niss

rist

d'e

ver

Fin

sce

segr

tare

e c

dal

oma

delic

col

Gua

Vien

e le

La 1

finez

zione

com

`0ma;

della

spre

nosti

siasn

dung

Galle

si pregia avvertire la sua spett. Clientela, che nel suo negozio in via Cavour, è sempre fornita di Vestiti consezionati d'ogni qualità e prezzo, di nuovissimi e splendidi Cappelli Pellicceria rischissima e conveniente, nonchè articoli d'ogni genere per Bambini.

### SARTORIA da uomo alla "Città di Parigi,

Via Savorgnana N. 5, I p. — Telefono N. 368

con ricco assortimento di stoffe estere e pelliccerie

diretta dal signor Massimiliano Martini

diplomato all'Accademia di Parigi

Si assumono confezioni per signora in pellicceria, mantelli, paletots, costumi tailleurs, etc.

FABBRICA MOB LI

UDINE — Via Anton Lazzaro Moro N. 24 — UDINE

ESEGUISCE MOBILI PER APPARTAMENTI COMPLETI CON TAPPEZZERIA

Mobili Artistici ===

e Comun

### AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Unico grande Deposito

con premiato lavoratorio 🎝

Completo Assortimento Pellicce da Uomo, Signora e Bambini Ultima Novita

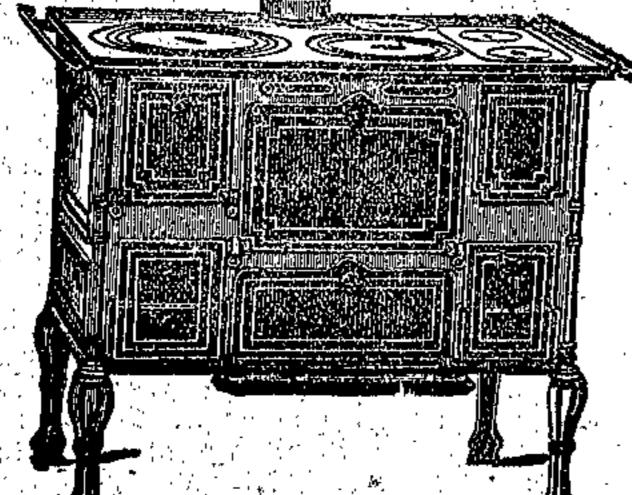
SI ASSUME QUALUNQUE LAVORO DI PELLICCERIA === Impermeabili per Uomo, Signora e Bambini ===

Mantelline per ciclisti, soprabiti, gambali, berretti, guanti per automobilisti e tutti gli articoli sportivi

PREZZI MITISSIMI A Contract contract contract R

### UDINE Depositi ed Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagni Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore con caldaie «Strebel» originali e Radiatori perfetti ed eleganti Progetti e preventivi a rihiesta

UDINE - Via Teatri N. 1 - UDINE CAMPIONARIO DI ARTICOLI



Antica Ditta GODIN di Francia CUCINE ECONOMICHE tutte in ghiza maleabile, le più per

fatte e di notavole risparmio nel

consumo del combustibile.

CTENSILI DA CUCINA in getto incesidabili LISCIVAIR PORTATILI di più grandense

Caminetti, Caloriferi, Vascho da bagno, Stiscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe d'ogni genere, Apparecchi inodori, Sedili alla turga di diverse specie, Orimatoi di tutte le forme, Articell per sauderia, Vasi per glardini, Bordure, Porta Bouquets : amalte e nichelati, Lettore é

Cifre per insegne. Dopositario F. **BRANDOLINI** Stazieno per

# Ditta G. B. ASQUINI & MADELLA

Grandi Magazzini Legna, Carhoni e Foraggi unica rappresentante pel Friuli della

### CARBONIFERA VENETA PER CARBONI

Artificiale Cannello di 1º qualità ed Ovoli Cocke

DEPOSITO in UDINE Viale del Ledra N. 32 (fra le Porte Villaita e Venezia)

Telefono N. 50 Prezzi di speciale convenienza



Utensili d'ogni gene re per meccanici, guarnizioni per acqua e v apore e tubi di gomma. --Cinghie, olio e grass o lubrificante. — Misuratori di petrolio. - PO MPE d'ogni sistema. -Impianti d'ACETILI INE.

Il presente numero consta di 6 pagine.

Bilaucio dell'Amministraz. provinciale. Con recente R. Decreto fu approvato il bilancio 1909 del'amministrazione provinciale, colla soppressione dei seguenti stanziamenti deliberati dal Consiglio Prov: L. 3000 di aumento deliberato per il miglioramento bovino lasciando immutato il vecchio; L. 1200 - di contributo al consorzio cooperativo antifillosserico; L. 800 — per la repressione della caccia e pesca abusive; L. 250 — di contributo all'Unione delle Provincie d'Italia. Le vivissime pratiche fatte dalla Deputazione prov. e dal Prefetto per ottenere che siffatti stanziamenti venissero conservati, non sortirono alcun risultato, e la radiazione dal bilancio di detta somma fu confermata dopo sentito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri.

ilot

Dal bollettino militare. Il conte comm. Giovanni Andrea Ronchi tenente col. nel 7.0 alpini, per ragione d'età cessa di essere inscritto nella milizia territoriale e a sua domanda è inscritto collo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Treno speciale per lo spettacolo d'opera. Allo scopo di favorire
il concorso del pubblico allo spettacolo
d'opera, domani, giovedì 3 corr. la
Società Veneta farà partire un treno
speciale da Udine alle ore 0.15 dopo
la mezzanotte che arriverà a Cividale
alle 0.38.

Piccolo incendio. Stamane verso le ore 10, in casa dell'avv. Nimis, scoppiò un piccolo incendio causato, a quanto si dice, da una favilla tfuggita dalla stufa. Alle grida della signora Nimis accorse il signor Bischoff proprietario del sottostante caffè Corazza, ed alcuni avventori che trovavansi nel Caffè, i quali cominciarono a gettare dalla finestra i mobili incendiati. Poco dopo sopraggiunsero i pompieri e l'incendio fu domato.

Il mercato di vitelli del primo giovedi di ogni mese avrà luogo domani 3 dicembre in suburbio Aquileia. Si porta a notizia degli allevatori, proprietari e negozianti interessati che per la comodità del trasporto dei vitelli sul mercato e per agevolare i compratori di tal genere di animali, sarà concesso di condurre a detto mercato anche le vacche. Sappiamo poi che domani stesso saranno a Udine, per l'acquisto di vitelli, alcuni negozianti di altre Provincie.

Arresto di un ciclista disobbediente e prepotente. lersera verso le ore 19.30 certo Francesco Fattori d'anni 26, abitante in Planis, montato in bicicletta pedalava in via Paolo Sarpi. Il vigile urbano Linda lo invitò a fermarsi perchè la bicicletta era mancante di fanale. Il Fattori non solo non obbedi all' invito, ma anzi allungò il braccio e spinse il vigile addosso a una colonna; perciò fu subito dichiarato in arresto e accompagnato in questura. Il vigile Linda riportò una ferita lacero-contusa dichiarata guaribile in 5 giorni.

### Arte e Teatri

Teatro Sociale

«Madama Butterfly»

La serata d'onore della sig.ra Te¿za-Gallo

A

RI

ma

lpdi–

atori

pert

(l. r.) Come non si poteva dubitare ieri sera il «Sociale» si presentò affollatissimo del pubblico più eletto accorso per gustare un'opera che pei valenti artisti che la interpretano ha una cosi perfetta esecuzione e per rendere meritevole omaggio e plauso alla seratante sig.ra Nenna Tezza Gallo. Anche le toilette dei palchi e poltrone avevano un'espressione di maggior eleganza e ricchezza, ed il teatro era veramente quello delle grandi occasioni. Fin dal suo primo apparire sulla scena la sig.ra Tezza Gallo fu fatta segno ai più vivi applausi che diventarono una dimostrazione entusiastica e commovente alla fine della romanza del 2 atto: «Un bel di vedremo».

Allo scroscio unanime di plauso cadde dal loggione alla seratante un gentile omaggio di fiori, ch'Ella con pensiero delicato d'artista volle dividere col valente Direttore d'orchestra M.o. Guarnieri, ed intanto parecchi inservienti recavano sul palcoscenico i regali e le corbeilles offerte alla seratante. La romanza cantata come sempre con finezza d'artista fu bissata, la dimostrazione di simpatia si rinnovò imponente commovendo la brava Butterfly. Questo omaggio di unanime simpatia verso una così valente artista che i pregi della voce completa con la nobile espressione dell'anima, ci conforta; il nostro pubblico non è facile all'entusiasmo, ma difficilmente ingiusto. Vada dunque alla distinta sig. Nena Tezza Gallo con le rinnovate nostre congra-

tulazioni l'augurio di sempre più belle vittorie nell'arte cui sono vocate l'intelligenza e l'anima sua.

Fra i regali notiamo un ricco collier d'oro, dono dell' Impresa, un servizio da viaggio, stile giapponese, un ricco manico da ombrellino, dono della barcaccia rossa, corbeille di fiori della barcaccia gialla, corbeille di fiori degli ufficiali del 79 Fanteria, altre corbeille della direzione del Teatro, scattole di dolci ecc.

Giovedi 11 rappresentazione della Madama Butterfly, e serata d'onore del tenore Armanini; certamente avremo una bellissima serata, ed il pubblico accorrerà a meritare del suo plauso questo artista che già per tante sere ottenne plauso e simpatia.

### La proibizione dell'opera Cadore, al Teatro Verdi di Firenze

Leggiamo nella Nazione di ieri: Ieri sera non ebbe luogo la seconda

rappresentazione dell'opera Cadore del maestro D. Montico.

La Questura vietava tale rappresenta-

zione, temendo essa potesse dar luogo a gravi disordini. La Direzione del Teatro si rivolse in-

vocato tale ordine. L'Antorità ha seguito una condotta

darno alla Prefettura, affinchè fosse re-

che è, per lo meno, inesplicabile.

Sabato sera fu data la prima rappresentazione dell'opera Cadore senza alcun ostacolo. La rappresentazione si svolse tranquillissima; vi assisteva un pubblico molto scarso; non vi fu il minimo cenno di dimostrazione; passarono e ripassarono sulla scena le uniformi austriache, gli ufficiali, i soldati austriaci, si videro soldati austriaci condurre i guerrieri cadorini in arresto, al supplizio, senza che la rappresentazione perdesse per nulla il suo carattere strettamente artistico.

Si noti che due fra i personaggi più simpatici dell'opera sono un commissario e un capitano austriaco, l'uno che si fa italiano, l'altro che simpatizza con gli italiani, ne ammira l'eroismo, vuol salvarr ad ogni costo il Capo dei ribelli. La protagonista dell'opera salva un ferito austriaco, che poi lo assiste morente e le rivolge parole di tenerezza.

Il libretto dell'opera è puramente obiettivo e, nella torma più obiettiva, glorifica un fatto patrio, l'epica resistenza dei cadorini per conservare la loro italianità. L'autorità doveva, se credeva. vietare

la prima rappresentazione dell'opera,
Con quali criteri la concesse e perchè ne vieta la seconda, mentre la prima
rappresentazione non aveva dato il manomo appicco, il menomo pretesto al
più lieve disordine.?

L'Autorità o confessi d'essersi svegliata tardi, d'aver sanzionato col suo consenso uno spettacolo del quale ignorava (contro il suo dovere) ogni ragguaglio, o palesi meglio i motivi della sua tarda proibizione; proibizione che può ledere varii interessi e che ci riconduce a proibizioni, a sistemi arbitrari piuttosto... austriacanti.

Noi non vogliamo insistere su un fatto di tanto rilievo, sulla inibizione di glorificare, con la poesia e con la musica, secondo gl'ingegni degli autori, un glorioso fatto patrio.

Ma il pubblico ha diritto di avere spiegazioni

Il Nuovo Giornale completa la storia incredibile e dolorosa con questa nota:

"L'impresa del Teatro Verdi ci prega a far noto che non avranno luogo altrimenti ulteriori rappresentazioni dell'opera Cadore che tanto dette nel naso all'autorità, la quale, oltre a varii tagli imposti al libretto, alle scene, alla decorazione, popolò, come il nostro critico musicale prof. A. Bonaventura narrò si lettori, il teatro d'agenti e di di fanzionaci, tal quale come quando si rappresentava l'Attila in tempi men leggiadri e più feroci. La Questura e la Prefettura non avendo saputo o potuto dire ai signori dell'impresa fino a quando si protraeva la proibizione, essi, per non restare in vano col peso sulle braccia delle masse, dei cori, e dell'orchestre, deliberarono di chiudere definitivamente la stagione n.

# ULTIME NOTIZIE Note alia seduta della Camera

Roma, 1. — L'estrema sinistra, come sempre, si mostrò troppo impulsiva; ma è anche vero, purtroppo, che l'oratore ministeriale, on Fusinato, fece il possibile per provocarla.

Il discorso dell'on. Fusinato fu infelice quanto quello di Carate Brianza: conseguenza d'un enormé errore prospettico. Egli è venuto a portare le ragioni della fredda diplomazia calcolatrice in un ambiente saturo di passione.

E' stato maldestro quando espose le ragioni dell'Austria per proclamare proprie quelle provincie.

Barzilai parlò con la mente di un uomo di governo: chiaro, filato, serrato benche improvvisasse ebbe una chiusa felicissima in fayore delle spese militari. Se vogliamo ottenere i fini bisogna preparare i mezzi. (Appunto quello che scriveva ieri il nostro giornale).

nate).
Si spera, dopo il primo grande sfogo odierno, che la discussione precedera con minori incidenti.

### Le sfarzose luminarie a Vienna

Un gravissimo accidente con morti e feriti

Vienna, 1. — Ll'illuminazione della
città per la vigilia del giubileo impe-

Vienna, 1. — Ll'illuminazione della città per la vigilia del giubileo imperiale riuscì quanto mai sfarzosa per l'imponenza delle decorazioni luminose di parecchi istituti ed associazioni.

La serata fu turbata da un grave accidente. Nei pressi del Museo di storia naturale successe una tale ressa fra la folla, che la cancellata del Museo rovinò molte persone, che vi si erano arrampicate, caddero.

Il deputato dietale cristiano-sociale Hölzel rimase schiacciato dalla moltitudine fuggente. Fu trasportato alla Sezione di soccorso, ridotto a cadavere informe. Altre due oersone perirono nello stesso modo. Molti poi ebbero le gambe o le braccia spezzate; moltissimi infine i feriti e i contusi. L'accidente contristò profondamente la cittadinanza, tra la quale la dolorosa notizia si diffuse subito.

Vienna, 1. — Secondo le ultime constatazioni durante la luminaria vi furono tre morti e 126 feriti, di cui 24 gravemente..

### La luminaria a Trieste

Trieste, 1. — Stasera, vigilia del 60° giubileo le bande militari e una fiaccolata, composta dei veterani e di alcuni sodalizi con musiche e bandiere, percorsero le vie della città. Gli edifici pubblici, le sedi delle banche e gli alberghi erano illuminati; avevano esposto lumi anche abitazioni private. Dai piroscafi illoydiani ancorati nel porto furono lanciati fuochi d'artificio. Nessuna disgrazia.

Per la festa di domani furono distribuite molte bandiere, ma non si crede che verranno tutte esposte.

### Gotta al Cuore

Avete mai visto un gottoso? No? Miracolo, perchè ce ne son tanti!

Del resto credete a me, lo spettacolo di un cronico gottoso di antica data è tutt'altro che piacevole.

Lo vedete tutto rattrappito e colle mani e i piedi resi stranamente deformi dai tofi che hanno invaso tutte le articolazioni: e a tal punto, che non di rado gli arti diventano un vero incomodo per il malato, che si sentirebbe più libero a farseli amputare.

Ma i tofi non si contentono di prendere le mani e i piedi; anche alla faccia si formano, alle orecchie, e, quel che è peggio, sembra, dalle osservazioni del dott. Costant di Marsiglia, che possono formarsi anche sulle valvole del cuore.

Questo sarebbe un vero pericolo. L'estetica è salva, è vero, ma il malato si troverebbe sempre sotto l'incubo della morte.

Le conseguenze delle alterazioni delle valvole del cuore per deposizioni di urati sono gravissime. Urge rimediarvi al minimo accenno di disturbi di circolo. E il rimedio più rapido e sicuro è quello dell'Antagra Bisleri di Milano che, specialmente associata all'uso dell'acqua della Sorgente Angelica (Nocera Umbra), esercita una vera depurazione dell'organismo.

Ricordatevelo!

Dott. I. Furlani, Direttore Giovanni Minighini, gerente responsabile

### LA ZATTERA

O buoni amici! Voi vi occupate dei problemi più complessi e dimenticate le cose più semplici.

Voi credete di procedere nella vostra vita su una pista solida, ed invece non vi accorgete che il terreno è sommamente infido.

Ignorate di essere nel corso della vita simile ai naviganti abbandonati su una zattera al capriccio delle acque.

E quando sotto ai vostri piedi il terreno si apre e sommerge qualcuno di voi, la schiera assotigliata s'arresta od avanza con amarrimento.

Affrontate coraggiosamente la vita, ma rafforzate anche la zattera. Non dite « le nostre braccia sono robuste, la nostra energia è possente », il vertice supera l'uomo. E pensate che la lotta dell'uomo contro la natura non è una, ma molteplice.

O buoni amici! pengate a tutto ciò e provvedete. Lo sforzo del rematore è vano nella vecchiaia, si annichila nei periodi di malattia ed invalidità.

O buoni amici! associatevi alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, il possente organismo cooperativo che concedendovi una buona pensione per l'età matura, condurra a glorioso porto la vostra zattera.

Situazione al 30 settembre 1908
Soci n. 391.018 — Quote n. 636,556
— Capitale L. 36,143,398,13.

Chiedere statuti e programmi gratis per maggiori schiarimenti alla Sede Centrale di Torino, via Pietro Micca, n. 9, od alle Succursali di Milano, piazza Castello n. 5, di Napoli Galleria Umberto I ottagono 83, di Bologna, via Indipendenza n. 61, di Roma, via del Tritone n. 9, oppure all'agenzia locale, G. Ceschiutti, libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

# PRINCIPALE SALONE & PARRUCCHIERE Milocco e Salvadori

Succ. PETROZZ!

Locale di lusso con sala d'aspetto

Servizi di primo ordine Tutti i clienti hanno diritto al cassetto personale.

Tariffa abbonamenti mensili:

2 volte per settimana . . . L. 2
3 » » » . . . . » 3
tutti i giorni . . . . . » 6
Abbonamenti a serie 10 servizi . » 3

WOOD THE REAL PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE

CASA D! CURA Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

opposit on tout tile t. Indian)

Edine V.A. AQUILETA, 86

Visita tracul i glorrer

Librer grafile por milit popul

Tolefono 517



### Inappetenza Debolezza

MALATTIE DELLO STOMACO
POLVERI D. VPSOIN
TONICO RICOSTITUENTIPREM.FARMACIA D.MONTI-CASTELFRAMO
E.DELL'INTESTINO

### Gastralgie Cattive digestioni

Le Polveri dott. Vasoin sono, rimedio insuperabile, di pronta e costante fesicacia di facile somministrazione.

GRATIS ATTESTATI ED ISTRUZIONI

SI ESIGANO IN TUTTE LE FARMACIE Deposito in *Udine* presso Farmacia G. Comessatti - Via Mazzini.

Distilleria Agricola Friulana

Canciani & Cremese, Udine

### Ditta L. NIDASIO

Odine - Sab. Camona

Telefon 108 one **Raffinato** 

Specialità olio di granone **Raffinato** da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati.

Lactina svizzera Panchaud — Panelli

di granone — Lino — Sesame — Cocco.

# LA DITTA Fratelli Clain e C. UDINE

Avverte la sua spettabile clientela che, per la stagione invernale, ha assortito il proprio negozio di stoffe di ultima novità da uomo e da signora acquistate direttamente e personalmente dalle migliori fabbriche di

### Londra - Parigi - Berlino e Vienna

e che tiene inoltre un grande assortimento in lingeria per corredi da sposa, e un ricco assortimento in seterie, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

# S. DALLA VENEZIA & M. SAMBUCO

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a facco - UDINE Fabbrica facri Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia, 29

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito. Crine vegetale e materassi.

PREZZI DI FABBRICA

OREFICERIA - OROLOGIERIA - ARGENTERIA

### Parlano i guariti!

Mallare (Genova) 26 agosto 1908

ig. G. ZANON - Officina Chim. Farmaceutica

Villadelconte (Padova)

Sono grata ad annunziarli la mia guarigione ottenuta coi suoi Grani Zanon contro l'anemia, che da tempo mi sentiva malata, nessun dottore mi potè riconoscere la mia malattia. Solo che coi suoi Grani ho ottenuta un'ottima guarigione. Senza trovare disturbo alcuno, mentre prima mi sentivo dolori di capo e senza appetito ed cra, invece, ora sono a ringraziarla dei suoi Grani e mi trovo perfettamente guarita.

Con stima la saluto e mi firmo

SCHIMA ROSA

I Grani Zanon contro l'anemia costano lire 2 al flacone di 100 grani circa — lire 10 cura completa (6 flaconi) franchi. Nelle farmacie o direttamente

In Udine: Farmacia Comessatti

Dirigorsi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto 1 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di lines di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazi. di linea di 7 punti - Corpo del giornale L.2. - la riga contata.

n base di Postoro-Ferro Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modò assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE

delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato della Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre ISCHIROGENO Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere. Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero slimento di risparmio, che mantiene sempre alti

poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell' organismo.

GUARISCE: Neurastenia-Cioroanemia-Diabete-Debolezza di spina dorsale-Alcune forme di paratisi-Rachitide-Emicrania-Ma-

malarla e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13-pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoll - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta i Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: DIPLOMA D'ONORE.

Egregio Cavaliere,

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cosé meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I muli guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nomel Ma, gl'ingordi epeculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ischinogeno è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'ISCHIROGENO è financo Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche apecialità!) ed esso solo ha ottenuto il " Primo Premio , all' Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

Ecco quanto scrive l'illustre Prot. Comm. GiUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Citià Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all' ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni

non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev mo G. ALBINI

Direttore dell'istitute di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Torino 16 febbraio 1906.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglia del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita dei ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio dei flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia dei pubblico contro le sostituzioni e je falsificazioni.

ISTITUTO FISIOLOGICO

DELLA

R. Università di Napoli

### REPUBBLICA DI S. MARNO

PRESTITO A PREMI approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

### La Banca Casareto di GENOVA ASSUNTRICE DEL PRESTITO

PREMIOGARANTITO riservate per la vendita in Italia. che le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni . C 🔾 N

e la maggior parte delle richieste ricevute in questi ultimi giorni sono rimaste ineseguite: AVVISA vata, ha iniziato trattative per il riacquiche, valendosi del diritto che si è risersto delle obbligazioni e diecine di obbligazioni vendute all'Estero.

RACCOMANDA PERCIO a coloro che hanno spedito ordinazioni, di pazientare qualche giorno E RIVOLGE VIVA

PRECHERA a tutti quelli che intendono di fare acquisto di obbligazioni e di diecine di obbligazioni con premio garantito di sollecitare le richieste. DISPOSTA A SUPPORTARE QUALUNQUE SACRIFICO s'impegna formalmente di eseguire tutte le ordinazioni ricevute e tutte quelle che le perverranno entro il giorno 12 del corrente Dicembre mantenendo inalterato il prezzo di L. 28.50 per ciascuna obbligazione e di L. 285 per ciascuna diecina di Obbligazioni con PREMIO GARANTITO. 谿 🔘 🖺 🕒 🐧 👫 🐧 di provvedere perchè, sino a detto giorno, tutte le Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambia valute, siano in grado di eseguire prontamente qualunque richiesta AVVERTEND) che tutti indistintamente devono vendere BANCA CASARETO - Genova SENZA AUMENTO DI PREZZO.

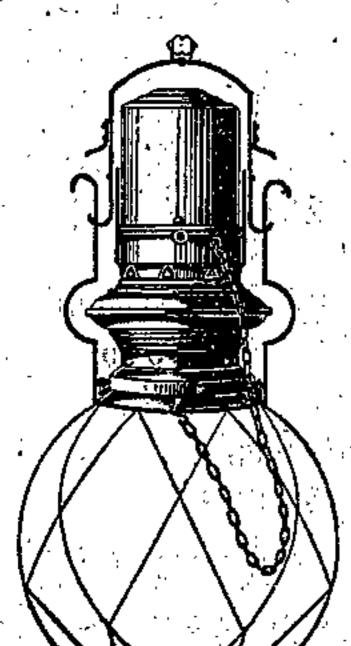
La prima Estrazione col premio di UN MILIONE e altri minori avrà laogo in Roma, con tatte le forma ità presc itte dalla legge, el 31 Dicembre prossimo Nelle quattro successive estrazioni verranno sorteggiati premi da L. 500,000 - 200,000 e minori — Tutte le obbligazioni devono vincere un premio oppure il rimborso del capitale.

### UN PREMIO È ASSICURATO A CIASCUNA DIECINA DI OBBLIGAZIONI

In tutto il mondo non esiste altro Prestito che offra simile vantaggio | Sino a tutto il 12 Dicembre prossimo il prezzo delle Oppligazioni e della Diecine di Obbligazioni con premio garantito, rimane invariato, e però le

Banca assuntrice non può certamente impedire che chi acquista ora per proprio conto, rivenda in seguito al prezzo che crederà conveniente stabilire. Coloro che vogliono evitare il pericolo di pagare un prezzo meggiore devono sollecitare le richieste alla BANCA CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito, oppure alla Banca Russa per il Commercio Estero. - In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

# MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE:



LAMPADE AD ARCO ACCUMULATORI Telefoni - Suonerie IMPIANTI « LUCE • FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

= Telefono 2 · 74 ==

## ESANEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisco vantagi giosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infesione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

### Esanofele (formula Baccolli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

# 

ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO contro

Premiata Farmacia ERCOLE PULZUNI : PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI : PIACENZA

Udine, 1908 - Tipografia G. B. Daretti

Anno

Udine tutto il Per g giunger postali mestre Pagen Numero

Roma alle 14.5 Il Pres hato ha t tulla rinc hali e P. hato che sione che Sono p ambient attesa pe Dopo rend**e** 

Galli

alin d

violabi

boten el tra venut pprese ato di interes Eli di li avve 'Italia, tenere nostra

bilissimo

sulla via

Valli mente t nistro 'I siamo a alla cor concord nessuna Bacc politici considé di giud L'Ita oriali; ottoman e della

> poter Quan deve di perti gliere i tutela. vivissi Sonn ensi o

llusori. rimane ria del

tre car ha fatt Vidi volto, i

che s che egl

<sup>c</sup>iò che perduta <sup>dio,</sup> tut Tivano mio. cusarmi Stata el

a paro